

## Paradosso dei tempi moderni

# Le aziende vedono nero: il lavoro c'è, i lavoratori no

Alta moda, alimentare, design, ospitalità, sanità: mancano 346mila professionisti per i prossimi anni. E per trovarli (e formarli) adesso si chiede aiuto alle scuole

CLAUDIA OSMETTI

■ È il paradosso dei tempi moderni: il lavoro c'è, ma mancano i lavoratori. Prendi le cifre di **Unioncamere**, l'Unione delle **camere di commercio**, dell'industria, dell'artigianato e dell'agricoltura italiane: son tutte col segno "più" davanti. Più 480mila assunzioni solo a febbraio (che fanno, tra l'altro, più 22mila posti rispetto allo stesso mese del 2023, cioè più 5,7%); più 1,3 milioni di nuovi contratti stimati nel trimestre da qui ad aprile (ossia più 114mila di quelli siglati l'anno scorso, più 9,5%). Epperò è più anche sul fronte della difficoltà di reperimento: è sempre più complesso, è sempre più una corsa a ostacoli, trovare personale qualificato. E lo è nella percentuale in rialzo del 49,3%.

### I NUMERI

Il che vuol dire che le aziende cercano. Cercano disperatamente. Cercano ovunque. Cercano ma (quasi) senza risultati. «A febbraio», spiega il bollettino del **sistema informativo Excelsior** che è quello realizzato (appunto) da **Unioncamere** e da Anpal, l'Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro, «sono difficili da reperire 201mila profili professionali, soprattutto a causa della mancanza di candidati (che pesa il 31,3% delle volte, ndr) seguita dalla preparazione inadeguata (per un altro 14,4% dei casi,

ndr)».

Dai grandi brand alla ditta di provincia che opera solo a livello locale: è lo stesso ritornello. Chiedere a un imprenditore qualsiasi per farsi un'idea: ci provano, loro. Sono a caccia di curriculum. Sono a caccia di giovani. Però restano all'asciutto. Dal grazie-le-faremo-sapere al vi-contatto-io-se-decidi-di-prendere-il-badge.

Nel calderone ci sono anche gli strascichi del Covid, intendiamoci. Quegli anni bui che ci hanno scombuscolato l'esistenza e ribaltato le priorità: gli anni delle grandi dimissioni volontarie e del lavoro che ora dev'essere flessibile e sicuro e possibilmente comodo (nel 2022, solo in Italia, han dato forfait alla scrivania di turno almeno 1,6 milioni di persone).

### LE ECCELLENZE

Tuttavia l'antifona è cambiata: e che sta succedendo, allora? Succede che, per esempio, alle industrie culturali e creative del Belpaese (nell'elenco figurano nomi come Fendi e Bottega veneta, Moncler e Ferragamo) servano, per i prossimi anni, 346mila figure tecnico professionali, con un incremento (torna il segno più) fino al 10% registrato nel 2023. Solo che una su due non si riesce proprio a individuarla.

Nel dettaglio si parla di 108mila specialisti dell'automotive, 94mila della moda, 62mila dell'alimentare, 46mila

del design e 36mila dell'ospitalità. Per metterci una pezza la fondazione Altagamma, ossia il comitato dei marchi di lusso tricolori, si è inventata il programma "adotta una scuola", in collaborazione col ministero dell'Istruzione: 33 imprese e 38 plessi che fanno 120 classi e 2.500 studenti (l'iniziativa è alla sua terza edizione) per, si legge sul sito di Altagamma, «valorizzare la formazione e la manifattura del made in Italy d'eccellenza costruendo un rapporto virtuoso tra le scuole tecnico-professionali e le aziende del lusso».

Una tendenza, quella del lavoro che c'è ma non c'è chi lo dovrebbe fare, generalizzata in mezza Europa (a dicembre, uno studio della Commissione Ue ha mappato 42 settori in difficoltà) e che non è nata adesso. Anche a gennaio le statistiche erano pressapoco identiche: su 508mila assunzioni generali (in Italia), stimate sempre da **Unioncamere** e da Anpal, la differenza tra domanda e offerta ha interessato 250mila posizioni, quasi la metà.

Il settore che voleva assumere di più (rispetto al 2023), nel mese scorso, è stato quello dei servizi alle persone (70mila assunzioni, più 10% in un anno); poi c'è il commercio tradizionale (68mila assunzioni, più 13% in un anno) e il comparto delle costruzioni (51mila assunzioni, più 1,8% in un anno). Aaa lavoratori cercasi. E pure con una certa urgenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il backstage di una sfilata, evento che impegna decine di persone (Getty)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS118 - S.11220 - L.1979 - T.1746